



Flegrea Lavoro S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
16 maggio 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Rimissione della relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

(La presente relazione sostituisce quella emessa in data 4 aprile 2024 alla quale non deve più essere fatto riferimento)

All'Azionista unico della
Flegrea Lavoro S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Flegrea Lavoro S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Flegrea Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Flegrea Lavoro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Rimissione della relazione di revisione

La presente relazione sostituisce quella da noi emessa in data 4 aprile 2024 sul bilancio d'esercizio predisposto dall'Amministratore Unico in data 22 marzo 2024 e non ancora approvato dall'Assemblea degli Azionisti, ancorché il nostro giudizio professionale rimanga invariato.

La riemissione si è resa necessaria in quanto l'Amministratore Unico, in data 3 maggio 2024, ha approvato un nuovo progetto di bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti. Come indicato in nota integrativa, nel relativo paragrafo di commento, le variazioni apportate al progetto di bilancio hanno riguardato la voce Debiti al 31 dicembre 2023.



Flegrea Lavoro S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Flegrea Lavoro S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Flegrea Lavoro S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



Flegrea Lavoro S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Napoli, 16 maggio 2024

KPMG S.p.A.

Andrea Buccione
Socio

FLEGREA LAVORO SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	BACOLI
Codice Fiscale	07748590630
Numero Rea	655053
P.I.	07748590630
Capitale Sociale Euro	140.519,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI BACOLI (NA)
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	50.808	90.493
II - Immobilizzazioni materiali	1.130.705	1.171.600
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.683	1.683
Totale immobilizzazioni (B)	1.183.196	1.263.776
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	16.271	13.950
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	381.793	546.587
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.266	83.877
Totale crediti	394.059	630.464
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	382.795	154.005
Totale attivo circolante (C)	793.125	798.419
D) RATEI E RISCONTI	121.673	154.328
TOTALE ATTIVO	2.097.994	2.216.523

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	140.519	140.519
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	12.644	582
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	834	834
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	322.076	304.347
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	31.707	29.790
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	507.780	476.072
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	116.800	127.746
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	796.274	857.933
Esigibili oltre l'esercizio successivo	55.295	112.884
Totale debiti	851.569	970.817
E) RATEI E RISCONTI	621.845	641.888
TOTALE PASSIVO	2.097.994	2.216.523

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.587.891	3.583.636
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	311.108	104.801
Totale altri ricavi e proventi	311.108	104.801
Totale valore della produzione	3.898.999	3.688.437
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	236.566	240.566
7) per servizi	788.503	755.219
8) per godimento di beni di terzi	23.876	6.280
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.729.807	1.752.558
b) oneri sociali	357.701	356.734
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	109.915	84.038
c) Trattamento di fine rapporto	87.815	84.038
e) Altri costi	22.100	0
Totale costi per il personale	2.197.423	2.193.330
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	413.900	323.658
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.685	57.845
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	374.215	265.813
Totale ammortamenti e svalutazioni	413.900	323.658
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.321	10.867
14) Oneri diversi di gestione	194.960	61.114
Totale costi della produzione	3.852.907	3.591.034
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	46.092	97.403
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.952	29
Totale proventi diversi dai precedenti	6.952	29
Totale altri proventi finanziari	6.952	29
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.911	20.647
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.911	20.647
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	5.041	-20.618
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	51.133	76.785
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	19.426	46.995
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.426	46.995
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	31.707	29.790

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio di Flegrea Lavoro Spa (nel seguito anche "Società") viene predisposto in forma abbreviata ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile e usufruendo delle semplificazioni previste in tale articolo.

Il bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC") e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono iscritte separatamente le voci rispettivamente previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile con le semplificazioni indicate nel seguito. Nello schema di Stato Patrimoniale le voci sono soltanto quelle precedute da lettere maiuscole dell'alfabeto o da numeri romani.

Le voci dei crediti (CII) e debiti (D) riportano distintamente l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo.

Nella voce CII "Crediti" si fornisce inoltre indicazione separata delle imposte anticipate.

Nel Conto Economico le seguenti voci e sotto-voci sono state tra loro raggruppate:

- B9c "trattamento di fine rapporto", B9d "trattamento di quiescenza e simili" e B9e "altri costi";
- B10a "ammortamento delle immobilizzazioni immateriali", B10b "ammortamento delle immobilizzazioni materiali" e B10c "altre svalutazioni delle immobilizzazioni";

La Nota Integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e tenendo conto delle semplificazioni consentite dal citato art.2435-bis, fermo restando che le informazioni ivi contenute sono sufficienti ai fini della comprensione del bilancio e per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. La Nota integrativa contiene altresì le informazioni di cui al comma 3, numeri 3) e 4), dell'art.2428 del Codice Civile e pertanto non è stata predisposta la Relazione sulla Gestione.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

La Società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art.2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del **Comune di Bacoli (Na)** e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della

competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art.2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati indicati i corrispondenti valori al (31/12/2022). Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, in ottemperanza all'OIC 24 paragrafi 32 e 36. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata come indicato dall'OIC 24 paragrafo 13.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta, in ossequio all'OIC 24.79.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (licenze) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, al 20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, in ossequio all'OIC 16 paragrafi 26, 32, 35 e 37.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61 e OIC 12 par.110..

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20% 25%

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati nell'esercizio 2023 dallo Stato, sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi che vengono poi rilasciati a conto economico in funzione dell'ammortamento dell'immobilizzazione a cui si riferiscono.

TIPOLOGIA	IMPORTO	
Credito d'imposta Mezzogiorno L.208/2015	Euro	98.841
Credito d'imposta beni materiali 4.0 All. A	Euro	36.798
Totale	Euro	135.639

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla

scadenza, i criteri di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in ossequio all'OIC 13 par.40.

Più precisamente:

I beni, rimanenze di materiali di consumo, sono stati valutati applicando il metodo del "LIFO"

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che

si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale alla chiusura dell'esercizio in base ai principi dettati dall'OIC 14 par.4..

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

I risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi come dettato dall'OIC 14 par.4.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo(OIC 18 par.17 e 18).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si

prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (Legge 296/2006) e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte, secondo quanto riportato dall'OIC 31 par. 64, 65 e 67.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso

relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto dei resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote sia già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro

recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa. Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevanti in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazioni dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione

societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 1.183.196 (€ 1.263.776 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazio i immateriali	Immobilizzazio i materiali	Immobilizzazio i finanziarie	Totale immobilizzazio i
Valore di inizio esercizio				
Costo	92.739	2.947.131	1.683	3.041.553
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.276	1.775.531		1.777.807
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	90.493	1.171.600	1.683	1.263.776
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	333.320	0	333.320
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	39.685	374.215		413.900
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	-39.685	-40.895	0	-80.580
Valore di fine esercizio				
Costo	55.360	3.098.814	1.683	3.155.857

Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.552	1.968.109		1.972.661
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	50.808	1.130.705	1.683	1.183.196

La variazione netta delle immobilizzazioni rispetto al precedente esercizio è determinata dagli investimenti effettuati nell'esercizio, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, che hanno avuto ad oggetto principalmente le immobilizzazioni materiali. Con riferimento a queste ultime infatti la Società ha acquisito nel 2023 le seguenti tipologie di beni:

BENE	IMPORTO
Automezzi/Macchine d'opera	258.255
Attrezzature	8.200
Impianto video	3.788
Telefoni cellulari	3.028
Autovettura	31.927
Cassonetti	22.162
Motoveicoli	5.960
Totali	333.320

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.683	0	1.683	0	1.683	0
Totale crediti immobilizzati	1.683	0	1.683	0	1.683	0

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali su contratto Enel.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari € 16.271 (€ 13.950 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.950	2.321	16.271
Totale rimanenze	13.950	2.321	16.271

Le rimanenze di materiali sono costituite da materiali di consumo per lo svolgimento dell'attività.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.541	6.283	25.824	25.824	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0

iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	504.508	-239.037	265.471	253.205	12.266	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	106.415	-3.651	102.764	102.764	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	630.464	-236.405	394.059	381.793	12.266	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.824	25.824
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	265.471	265.471
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	102.764	102.764
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	394.059	394.059

I crediti verso clienti derivano dai rapporti commerciali intrattenuti sono pari ad € 25.824.

I crediti tributari al 31 dicembre 2023 sono pari ad € 265.471 e includono tra gli importi più rilevanti i seguenti:

- Credito Iva da compensare € 7.027;
- Credito d'imposta Investimenti Mezzogiorno € 98.841 maturato nel 2023 a seguito degli
- Credito d'imposta Investimento 4.0 € 120.675 maturato già nel 2021 a fronte degli investimenti
- Credito Ires € 25.040 sorto nel 2023 a seguito di acconti versati in maniera superiore;
- Credito Irap € 10.524 sorto nel 2023 a seguito di acconti versati in maniera superiore.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2023 sono pari ad € 102.764 e includono tra gli importi più rilevanti i seguenti:

- Crediti previdenziali v/Inps €. 82.009;
- Crediti per prestiti concessi a dipendenti €. 14.889.

Il fondo svalutazione crediti non risulta movimentato nell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 121.673 (€ 154.328 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	118.316
Interessi rateizzi Ag. Entrate	1.440
Servizi Amministrativi	1.000
Canone annuale	486
Interessi passivi diversi	431
Totale	121.673

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	154.328	-32.655	121.673
Totale ratei e risconti attivi	154.328	-32.655	121.673

Oneri finanziari capitalizzati

Non ci sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 507.780 (€ 476.072 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio	Incrementi
--	------------------	------------

	esercizio	
Capitale	140.519	0
Riserva legale	582	12.062
Altre riserve		
Versamenti a copertura perdite	834	0
Totale altre riserve	834	0
Utili (perdite) portati a nuovo	304.347	17.729
Utile (perdita) dell'esercizio	29.790	0
Totale Patrimonio netto	476.072	29.791

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		140.519
Riserva legale	0		12.644
Altre riserve			
Versamenti a copertura perdite	0		834
Totale altre riserve	0		834
Utili (perdite) portati a nuovo	0		322.076
Utile (perdita) dell'esercizio	29.790	31.707	31.707
Totale Patrimonio netto	29.790	31.707	507.780

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	140.519	0
Riserva legale	582	0
Altre riserve		
Versamenti a copertura perdite	834	0
Totale altre riserve	834	0
Utili (perdite) portati a nuovo	99.134	205.213
Utile (perdita) dell'esercizio	205.213	0
Totale Patrimonio netto	446.282	205.213

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		140.519
Riserva legale	0		582
Altre riserve			
Versamenti a copertura perdite	0		834
Totale altre riserve	0		834
Utili (perdite) portati a nuovo	0		304.347
Utile (perdita) dell'esercizio	205.213	29.790	29.790
Totale Patrimonio netto	205.213	29.790	476.072

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	140.519			0	0	0
Riserva legale	12.644		A,B	0	0	0
Altre riserve						
Versamenti a copertura perdite	834		A,B	0	0	0
Totale altre riserve	834		A,B	0	0	0
Utili portati a nuovo	322.076		A,B,C	322.076	0	0
Totale	476.073			322.076	0	0
Residua quota distribuibile				322.076		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non ci sono riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, così come richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 116.800 (€ 127.746 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	127.746
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.313
Utilizzo nell'esercizio	20.137
Altre variazioni	-5.122
Totale variazioni	-10.946
Valore di fine esercizio	116.800

L'utilizzo nell'esercizio di € 20.137 è dovuto alla liquidazione dei seguenti dipendenti:

Abbate Antonio;

Maione Salvatore;

Colandrea Antonio;

Illiano Alfredo;

Costantini Ettore;

Garcia Pablo Alberto;

Petito Salvatore.

DEBITI**Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	11.032	-2.510	8.522	2.508	6.014	0
Debiti verso fornitori	524.281	-12.061	512.220	512.220	0	0
Debiti tributari	141.301	-49.541	91.760	69.512	22.248	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	200.644	-105.937	94.707	67.674	27.033	0

sociale						
Altri debiti	93.559	50.801	144.360	144.360	0	0
Totale debiti	970.817	-119.248	851.569	796.274	55.295	0
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	11.032	-2.510	8.522	2.508	6.014	0
Debiti verso fornitori	524.281	-12.061	512.220	512.220	0	0
Debiti tributari	141.301	-49.541	91.760	69.512	22.248	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	200.644	-105.937	94.707	67.674	27.033	0
Altri debiti	93.559	50.801	144.360	144.360	0	0
Totale debiti	970.817	-119.248	851.569	796.274	55.295	0

Il rilevante importo dei debiti verso fornitori registrato nell'esercizio è sostanzialmente imputabile agli investimenti in Macchine d'opera e Attrezzature effettuati dal 2021 e fino a tutto il 2023 come descritto in commento alla voce "Immobilizzazioni".

I debiti tributari pari ad € 91.760 sono costituiti da:

Debiti Ires 2018 € 38.139;

Debiti per ritenute lavoro autonomo € 1.492;

Debiti per ritenute lavoro dipendente € 52.129.

I debiti verso Istituti di previdenza pari ad € 94.707 sono costituiti da :

Debiti Inps rateizzati presso Ag. Entrate Riscossione e ridotti a seguito dell'adesione alla rottamazione quater, per € 36.044;

Debiti previdenziali correnti € 58.663.

Gli altri debiti pari ad € 144.360 includono principalmente i debiti verso il personale, per ferie e permessi e ratei 14° mensilità, per €93.724.

L'Amministratore Unico con determina del 22 marzo 2024 aveva approvato il progetto di bilancio della Flegrea Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2023 che includeva a riduzione del saldo della voce Debiti, in continuità con i precedenti esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2009, una nota credito da ricevere dal Comune di Bacoli-Azionista Unico per complessivi Euro 150.000.

Con riferimento a tale partita veniva fornita specifica informativa nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 (come anche nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 approvato dall'Azionista Unico il 28 aprile 2023) che indicava come fossero in corso i colloqui con il Comune di Bacoli al fine di definire tempi e modalità di emissione della sopra citata nota di credito.

L'Amministratore Unico nella sopra citata informativa ricordava altresì come il Comune di Bacoli sia nell'assemblea che approvava il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 (anno di prima iscrizione della nota credito) sia in successive assemblee, ivi inclusa quella di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, avesse esplicitamente preso atto dell'iscrizione di tale nota credito evidenziando che sarebbe stato necessario porre in essere le relative azioni per la definizione di tale partita.

Nell' assemblea dei Soci del 22 aprile 2024 convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, l'Azionista Unico, prendendo atto del parere del Collegio dei Revisori del Comune di Bacoli chiamato ad esprimersi sulla citata nota credito, chiedeva di effettuare ulteriori approfondimenti in merito a tale partita iscritta in bilancio, rinviando a nuova data l'approvazione dello stesso. L'Amministratore Unico, pertanto, in pari data, dando seguito alla volontà assembleare, chiedeva nuovamente riscontro via PEC al Comune di Bacoli in merito all'esistenza di atti amministrativi riguardanti la nascita del credito e la sottostante transazione.

Il Comune di Bacoli, nella persona del Segretario Generale, a seguito degli approfondimenti effettuati, con nota del 24 aprile 2024 inviata a mezzo PEC, dichiarava che non erano stati rinvenuti atti che facessero riferimento a detta transazione.

L'Amministratore Unico, pertanto, a seguito dei più recenti colloqui avuti con il proprio azionista, degli eventi intercorsi e delle informazioni aggiuntive acquisite, come sopra descritti, ha predisposto il presente progetto di bilancio rilevando un costo di Euro 150.000, al fine di stornare la sopra citata nota credito, con ciò transigendo rispetto alle indicazioni fornite dall'Azionista Unico. E' stato infatti ritenuto eccessivamente oneroso avviare una più approfondita ricognizione interna della documentazione di supporto, in considerazione sia dell'anzianità delle poste in oggetto, sia dei rapporti intercorrenti tra le parti interessate, considerato che il fornitore che avrebbe dovuto emettere pro tempore la citata note di credito è anche Azionista Unico della Società. L'Amministratore Unica ha inoltre considerato che anche dopo lo stralcio di tale posta il risultato dell'esercizio 2023 rimane positivo, e la rettifica non ha effetti sulla solidità patrimoniale e sull'equilibrio economico della Società attuali e prospettici.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Debiti verso altri finanziatori	8.522	8.522
Debiti verso fornitori	512.220	512.220
Debiti tributari	91.760	91.760
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.707	94.707
Altri debiti	144.360	144.360
Debiti	851.569	851.569

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti di durata superiore ai cinque anni, mentre qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	851.569
Totale	851.569

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 621.845 (€ 641.888 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	641.888	-20.043	621.845
Totale ratei e risconti passivi	641.888	-20.043	621.845

Composizione dei risconti passivi :

Descrizione	Importo
Contributo conto impianti	621.845
Totale	621.845

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Smaltimento Rifiuti	3.550.000
	Pulizia Verde	32.083
	Ritiro ingombranti	5.255
	Raccolta Raee	417

	Ritiro Erba	136
Total e		3.587.891

Nel corso dell'esercizio 2023 la società, in conformità a quanto previsto dall'art.16 del Tusp. ha conseguito ricavi verso privati, per attività accessoria allo smaltimento dei rifiuti, per € 5.808.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	3.587.891
Total e		3.587.891

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 311.108 (€ 104.801 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Personale distaccato presso altre imprese	0	52.422	52.422
Contributi contrattuali	0	5.500	5.500
Plusvalenze di natura non finanziaria	25.039	-39	25.000
Sopravvenienze e insussistenze attive	79.509	148.400	227.909
Altri ricavi e proventi	253	24	277
Totale altri	104.801	206.307	311.108
Totale altri ricavi e proventi	104.801	206.307	311.108

COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.852.907	3.591.034	261.873

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	236.566	240.566	-4.000
Servizi	788.503	755.219	33.284
Godimento di beni di terzi	23.876	6.280	17.596
Salari e stipendi	1.729.807	1.752.558	-22.751
Oneri Sociali	357.701	356.734	967
Trattamento di fine rapporto	87.815	84.038	3.777
Altri costi del personale	22.100	0	22.100
Amm.to immobilizzazioni immateriali	39.685	57.845	-18.160
Amm.to immobilizzazioni materiali	374.215	265.813	108.402
Variazione rimanenze Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.321	10.867	-13.188
Oneri diversi di gestione	194.960	61.114	133.846
Totali	3.852.907	3.591.034	261.873

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce presenta un saldo al 31/12/2023 pari ad € 236.566 ed afferisce principalmente all'acquisto di carburanti per gli automezzi per € 193.077, indumenti da lavoro per € 19.143 e materiali di consumo per € 16.533.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 788.503 (€ 755.219 nel precedente esercizio). e sono costituite principalmente da:

Assicurazioni per € 161.952;

Consulenze professionali per € 89.562;

Manutenzioni e riparazioni per € 199.968;

Compensi organi sociali per € 50.220;

Spese per buoni pasto per i dipendenti € 100.448.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 23.876 (€ 6.280 nel precedente esercizio). Sono costituite principalmente da noleggi attrezzature per € 23.235.

Costi del personale

La voce pari ad € 2.197.423, sostanzialmente il linea con il costo sostenuto nell'esercizio precedente (€ 2.193.330) con un lieve incremento di € 4.093.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti al 31/12/2023 ammontano a complessivi € 413.900. Essi afferiscono per € 323.658 alle immobilizzazioni materiali e per € 90.242 alle immobilizzazioni immateriali. Il loro incremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre agli investimenti effettuati nell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 194.960 (€ 61.114 nel precedente esercizio).

La voce è costituita principalmente da:

Sopravvenienze passive per €. 172.215, tale voce comprende lo stralcio della nota di credito da ricevere da parte del Comune di Bacoli, per complessivi €. 150.000, come già ampiamente descritto nella voce debiti.

Imposta di registro per €. 12.448;

Tasse di circolazione per €. 5.656;

Tari per €. 3.635.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1.911
Totale	1.911

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	0	
IRAP	19.426	0	0	0	
Imposte sostitutive	0	0			
Totale	19.426	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	42
Totale Dipendenti	47

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.980	12.240
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.690
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	2.835
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.525

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
--	---------

Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non ci sono patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Non ci sono operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Bacoli (Na).

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio al 31/12/2022 approvato dall'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

	Ultimo esercizio	Esercizio
--	------------------	-----------

		precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	54.921.645	49.361.208
C) Attivo circolante	27.940.781	23.412.059
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	82.862.426	72.773.267
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	0	0
Riserve	19.661	-6.339.053
Utile (perdita) dell'esercizio	9.924.317	5.887.575
Totale patrimonio netto	9.943.978	-451.478
B) Fondi per rischi e oneri	742.251	280.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.000	11.000
D) Debiti	51.152.668	48.245.095
E) Ratei e risconti passivi	21.007.529	24.688.650
Totale passivo	82.862.426	72.773.267

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	47.684.813	31.536.884
B) Costi della produzione	36.838.855	24.206.780
C) Proventi e oneri finanziari	-595.695	-655.487
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-474.292
Imposte sul reddito dell'esercizio	325.946	312.750
Utile (perdita) dell'esercizio	9.924.317	5.887.575

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

	Azioni proprie	Azioni o quote di società controllanti
Numero	0	0
Valore nominale	0	0
Parte di capitale corrispondente	0	0

	Azioni proprie	Azioni o quote di società controllanti
Alienazioni nell'esercizio		
Numero	0	0
Valore nominale	0	0
Parte di capitale corrispondente	0	0
Corrispettivo	0	0
Acquisizioni nell'esercizio		
Numero	0	0
Valore nominale	0	0
Parte di capitale corrispondente	0	0
Corrispettivo	0	0

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Soggetto Erogante	Contributo	Causale
Agenzia delle Entrate	98.841	Credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno Legge 208/2015
Agenzia delle Entrate	36.798	Credito d'imposta per investimenti beni materiali Allegato A Legge 232/2016.
Totali	135.639	

L'organo amministrativo

SANFELICE DI BAGNOLI VALENTINA



Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

FLEGREA LAVORO S.p.A.

Sede Legale: Via Lungolago n. 4 - Bacoli (Na)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI NAPOLI

C.F. e numero iscrizione: 07748590630

Iscritta al R.E.A. n. NA 655053

Capitale Sociale sottoscritto € 140.519,00 interamente versato

Partita IVA: 07748590630

Societa' con Socio Unico

Direzione e coordinamento esercitato dal Comune di Bacoli

Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429 co. 2 cod. civ.

Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

All'Azionista unico della Società Flegrea Lavoro S.p.A.

Premessa

La presente relazione sostituisce quella redatta da questo Collegio in data 4 aprile 2024 al primo progetto di bilancio chiuso al 31.12.2023, approvato con determina dell'Amministratore Unico nr. 46 del 19.03.2024, la cui approvazione è stata rinviata dall'assemblea dei soci del 22.04.24 a nuova data per i motivi di seguito esposti.

Nella precedente relazione del 04 aprile 2024, il Collegio sindacale ha esortato l'Amministratore della Flegrea Lavoro SpA ad adottare tutte le misure necessarie per recuperare il credito di € 150.000 vantato verso il Comune di Bacoli ed iscritto in bilancio sin dal 2009 in virtù di una transazione avvenuta con lo stesso Ente, così come risulta dal Verbale assemblea dei soci del 25.11.2011 che approva il bilancio riferito a tale annualità, nonché, come attestato dalla relativa relazione ex art 2409 ter cc redatta dalla società di revisione (allora BDO SpA).

Si evidenzia come questo Collegio abbia attenzionato il credito in commento sin dall'inizio del proprio mandato e, dopo diversi colloqui con gli organi competenti, prendeva atto che dell'atto transattivo citato nei documenti sopra richiamati se ne era persa ogni traccia, sia negli archivi della Flegrea Lavoro che in quelli Comunali.

Nel corso dell'assemblea dei soci del 20.12.2023, in riscontro alle ulteriori richieste ivi formulate da questo Collegio, l'Assessore al Bilancio del Comune di Bacoli presente in assemblea comunicava *"la difficoltà del Comune a riconoscere il credito per l'assenza di un'evidenza contabile nelle scritture del Comune"* aggiungendo che *"anche i Revisori del Comune sono dello stesso avviso"*.

Su tale assunto, il Collegio sindacale evidenziava che l'eventuale mancato recepimento del debito nella contabilità dell'ente non inficia l'esigibilità del credito, attesa l'esistenza della relativa documentazione probatoria di cui al fascicolo di bilancio 2009 sopra richiamata.

Conseguentemente, l'Assessore, al fine di risolvere la questione, chiedeva che fosse proprio questo Collegio a colloquiare direttamente con il Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Bacoli.

All'esito dei colloqui intercorsi, il Presidente dei Revisore del Comune si riservava di procedere agli approfondimenti del caso.

In data 29.03.2024, il Collegio Sindacale chiedeva alla Società di revisione dei conti, KPMG SpA, aggiornamenti circa gli esiti dell'attività di circolarizzazione dei crediti e debiti reciprocamente iscritti nei rispettivi bilanci.

In pari data, la KPMG riscontrava che, allo stato, alcuna risposta era pervenuta da parte dell'Ente.

Nel corso della seduta assembleare del 22.04.2024, l'amministratore rendeva noto che il Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Bacoli, con verbale nr. 9 del 20.04.24, avente ad oggetto *l'asseverazione crediti e debiti -ex art. 11, co 6, lett. j DLgs 118/2011-*, riteneva non asseverare il suddetto credito vista *"l'insufficiente e incompleta documentazione"* loro pervenuta dalla quale, sostengono i Revisori dell'Ente, *"appare evidente che il credito non è certo liquido ed esigibile"*.

Sulla scorta di tale dichiarazione, il Comune di Bacoli, in persona del Sindaco, dott. Josi Gerardo Della Ragione, nel corso della stessa seduta assembleare del 22.04.24, chiedeva all'amministratore *"di provvedere allo stralcio della partita"*.

Sullo stralcio del credito dissentiva il Collegio sindacale ritenendo, di contro, sufficienti i documenti probatori del credito (verbale assemblea soci del 25.11.2011 e relazione redatta dalla società di revisione BDO SpA ex art 2409 ter cc) ed, al fine di fare luce sulla vicenda e, conseguentemente, di verificare l'esigibilità del credito, chiedeva che l'Amministratore si facesse certificare dal Comune di Bacoli che per l'anno 2009 non ci fossero stati atti transattivi con la società Flegrea Lavoro SpA contenuti all'interno di una deliberazione di giunta, di Consiglio o determina dirigenziale. Su tale richiesta, l'assemblea dei soci del 22.04.24 deliberava di rinviare l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.23.

In data 3 maggio 2024, l'Amministratore unico riconvocava l'assemblea dei soci, in prima e seconda convocazione, rispettivamente per le date del 22 e 23 maggio 2024, allegando all'avviso di convocazione un nuovo progetto di bilancio chiuso al 31.12.2023, recante lo stralcio del credito di che trattasi con relativa informativa nella nota integrativa.

In data 06.05.2024, il Collegio Sindacale, al fine di poter redigere la propria relazione, ex art. 2429 comma 2 cc, comunicava di non aver ricevuto la certificazione del Comune di Bacoli richiesta nella seduta assembleare del 22.04.24.

In data 07.05.2024, l'Amministratore della società Flegrea Lavoro SpA trasmetteva all'organo di controllo la richiamata dichiarazione resa dal Segretario Generale del Comune di Bacoli, dott.ssa Marianna Masella, trasmessa a mezzo pec del 23/04/2024 che testualmente scrive: *"Dalla documentazione agli atti dell'Ente, dopo consultazione su deliberazione di giunta, deliberazione di Consiglio e determinazione dirigenziali, non risultano per l'anno 2009 atti transattivi con la Flegrea Lavoro. Tanto per la dovuta comunicazione"*.

Il Collegio sindacale, in riscontro al nuovo progetto di bilancio chiuso al 31.12.2023, ricevuto in data 03.05.2024, oltre i termini di cui all'art. 2429, co. 1, cc, nonché, alla dichiarazione del Segretario Generale del Comune di Bacoli resa in data 23.04.2024,

ossia il giorno successivo alla richiesta dell'organo di controllo ma inviata dall'Amministratore a questo Collegio soltanto in data 07.05.2024 (ben 13 giorni dopo e, peraltro, su sollecitazione di questo Collegio), comunicava di poter provvedere alla redazione della presente relazione entro i termini di legge, che qui si precisa essere di 15 gg dalla data di ricezione del progetto di bilancio o degli ulteriori documenti richiesti necessari per l'elaborazione del parere di propria competenza.

In data 15.05.2024, la Flegrea Lavoro SpA trasmetteva a mezzo pec al Collegio sindacale copia della missiva del 09.05.2024 con cui il socio unico, Comune di Bacoli, comunicava esclusivamente alla Società di Revisione KPMG SpA la rinuncia ai termini ex art. 2429 comma 3 cc, manlevando l'Amministratore unico e la stessa società di revisione da qualsivoglia responsabilità in ordine alla mancata osservanza dei termini.

Tanto premesso, entrando nel merito della nostra relazione al bilancio, precisiamo che al Collegio sindacale è attribuita l'attività di vigilanza sull'osservazione della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mentre, l'attività di controllo contabile è affidata alla Società di revisione KPMG S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dall'1.1.2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente Relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Flegrea Lavoro SPA al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 31.707,00.

La KPMG SpA, soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ci ha consegnato la propria Relazione al progetto di bilancio riformulato, rimessa in data odierna, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella Relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Flegrea Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di

comportamento del Collegio sindacale di società non quotate”, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza degli assetti organizzativi e del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare salvo evidenziare che, a seguito di approfondimenti eseguiti circa l’inerenza e/o congruità di taluni costi sostenuti nel corso dell’anno 2023, rispetto ai quali sono stati formulati quesiti all’organo amministrativo volti ad accertarne la finalità rispetto gli scopi istituzionali della società partecipata, sono pervenuti riscontri del cui contenuto ne è stato informato in data 04/04/2024 a mezzo pec l’Ufficio Controllo Analogo del Comune di Bacoli per le opportune valutazioni.

Abbiamo acquisito dall’amministratore unico, nel corso delle riunioni del Collegio, e/o attraverso la lettura delle determinate dello stesso, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo e, per quanto di nostra competenza, sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell’impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall’andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell’esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all’esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e del lavoro non sono mutati nel corso dell'anno 2023 e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e dei fatti gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2023, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis cod. civ., è stato approvato dall'Amministratore unico con propria determina nr. 77 del 03/05/2024 in sostituzione del progetto di bilancio approvato con precedente determina nr. 46 del 19/03/2024.

Il Progetto di Bilancio è stato consegnato dall'Amministratore oltre i termini di cui all'art. 2429, co. 1, cc.

Il progetto di bilancio, così come riformulato, reca un utile di bilancio di € 31.707,00, risultato notevolmente ridotto rispetto alla precedente formulazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.23 (recante un utile di € 149.702,00), per effetto dello stralcio del credito di € 150.000 vantato verso il Comune di Bacoli inerente una transazione risalente all'anno 2009 per come meglio descritto in premessa.

La perdita del credito è stata ritenuta fiscalmente deducibile dall'Organo amministrativo.

Il Collegio sindacale precisa e ribadisce che lo stralcio del suddetto credito è legittimato dalla circostanza che il Comune di Bacoli, in persona del Segretario Generale, con nota del 23.04.2024, ha dichiarato che: *"Dalla documentazione agli atti dell'Ente, dopo consultazione su deliberazione di giunta, deliberazione di Consiglio e determinazione dirigenziali, non risultano per l'anno 2009 atti transattivi con la Flegrea Lavoro"*.

Si evidenzia che la nota integrativa riporta i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2022, del Comune di Bacoli, ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Prendiamo atto che la Società di revisione, KPMG S.p.A., ha emesso il proprio giudizio professionale nella propria relazione, ritenendo che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e"*

finanziaria della Flegrea Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto di nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c..

Ai sensi dell'art. 2426 commi 5 e 6 c.c., l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto, di ampliamento e costi di sviluppo, nonché, costi di avviamento.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella Relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'Azionista unico, Comune di Bacoli, ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023, così come redatto dall'amministratore unico, il quale, non esprimendosi sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio, rimette all'assemblea degli azionisti la decisione in merito alla destinazione dell'utile conseguito.

Napoli, li 16/05/2024

Il Collegio sindacale:

dott.ssa Roberta Castiglia, Presidente

Roberta Castiglia

dott. Giuseppe Greco, Sindaco effettivo

Giuseppe Greco

dott.ssa Tiziana Romano, Sindaco effettivo

Tiziana Romano